

Relazione del tesoriere al bilancio 2019

Il bilancio 2019 dell'Associazione Stampa Romana si chiude con un risultato importante: 109mila euro di attivo rendono più solida l'Asr - rafforzandone ancora la solidità patrimoniale - e garantiscono un buon margine di sicurezza per finanziarne il lavoro e portare avanti la linea d'azione e di sviluppo tracciata dalla segreteria. E' un risultato forte, ampio. Non è una sorpresa: è stato raggiunto l'ambizioso obiettivo del lavoro fatto negli ultimi anni, è un risultato fortemente perseguito, che conferma in pieno l'efficacia del percorso di risanamento così come è stato impostato in un momento di emergenza dalla precedente segreteria e così come è stato rilanciato e portato avanti in continuità dalla segreteria attuale, che si è poi posta obiettivi di rilancio più ambiziosi. Questi dati dimostrano che la strada intrapresa era ed è quella giusta

Il risultato di bilancio 2019 non va quindi letto guardando ad un solo anno di gestione, va invece inquadrato nel percorso già fatto, ricordando l'allarme per il rosso del bilancio 2015: Da quel momento, di forte preoccupazione e di rischio per il futuro dell'Asr - un capitolo che all'attuale stato dei fatti possiamo considerare archiviato - la rotta è stata invertita con risultati sempre migliori anno dopo anno.

Non siamo una azienda, non parliamo certamente di un utile da distribuire in dividendi; 21mila di attivo euro nel 2017, 68mila nel 2018, 109mila nel 2019: sono risorse dell'Associazione Stampa Romana, che servono per il lavoro dell'Associazione e per il futuro dell'Associazione. Oggi, altri 109mila euro in più in cassa ci permettono di guardare avanti con determinazione, di investire in sicurezza anche in nuovi progetti, di garantire e potenziare il nostro impegno su tutti i fronti su cui siamo impegnati.

C'è un dato che lo scorso anno, e prima ancora nel mio precedente ruolo nel Collegio dei Sindaci, avevo indicato come particolarmente indicativo dello 'stato di salute' della situazione economica dell'Associazione: l'ammontare del patrimonio netto (con le perdite del 2015 si era ridotto su livelli di allarme, e andava ricostituito un buon margine di sicurezza) . Aggiorno quel dato: era sceso a 114mila euro con il bilancio 2016, sale ad oltre 331mila euro alla chiusura del bilancio 2019 (circa +190%).

Quanto fatto è stato accompagnato da un buon lavoro di squadra. Come tesoriere ho potuto contare su grande attenzione della segreteria, in un clima sempre di ottima collaborazione. Un ringraziamento è dovuto anche ai dipendenti, tutti, che ognuno per la sua parte hanno dato un contributo fondamentale per raggiungere il risultato di aver ridotto i costi e riorganizzato la struttura senza minare qualità e ampiezza dei servizi offerti.

Il Tesoriere

Paolo Rubino